Audizione Commissione Senato

Prima di iniziare desidero rivolgere a Lei, Sig. Presidente, ed ai Componenti di questa Commissione il mio deferente saluto.

Ritengo opportuno esporre una breve sintesi sui fatti più importanti che hanno caratterizzato la mia gestione commissariale dell'AGEA. Cercherò di contenere questo mio intervento in 20 minuti in modo da dare spazio alle eventuali domande e consentirmi di rispondere nel modo più esauriente.

Le mie attività di Commissario sono state pianificate e si possono riassumere in tre aree di intervento, che costituiranno anche i capitoli del mio intervento di oggi:

- ***Normalizzazione***, attraverso l'attuazione dello statuto di AGEA e della sua organizzazione, che era stata una delle cause del commissariamento, e la revisione societaria delle partecipate AGEA
- ***Controllo***, attraverso l'attuazione di un sistema di verifiche sulle irregolarità che da più parti venivano segnalate e addebitate ad AGEA
- ***Sviluppo***, attraverso un progetto di largo respiro che realizzasse gli adempimenti previsti dalla Comunità Europea, fornisse nuovi e più ampi servizi al Sistema dell'Agricoltura, alle Regioni e ai Comuni

Per la prima, la Fase di Normalizzazione

Vengo nominato commissario di AGEA il 23 giugno del 2011. Il 14 luglio ristabilisco la organizzazione di AGEA, in particolare attraverso:

- Nomina del Direttore Generale dell'AGEA nella persona del Dott. Giancarlo Nanni
- Nomina del Titolare dell'Ufficio Monocratico per la direzione dell'Organismo Pagatore nella persona della Dott.ssa Concetta Loconte
- Predisposizione dell'Organigramma di Agea con definizione di tutti gli uffici di livello dirigenziale e non.

Il 4 agosto vengono istituiti il Servizio Ispettivo e il Servizio di supporto all'Assistenza Tecnico Legale da affidare a membri dell'Avvocatura dello Stato. In parallelo, durante i mesi di luglio ed agosto, avvio provvedimenti per il riordino delle Società Controllate:

- AGECONTROL. Nomina del Presidente e dei membri del Consiglio di amministrazione, dopo che da un anno la gestione era affidata ad un Amministratore Unico senza CDA.
- SIN. Trasformazione in SPA, con conseguente nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e di un Amministratore delegato, dopo che per tre anni la gestione era stata demandata di fatto al Direttore Generale, che munito di ampie deleghe aveva operato in SIN alla stregua di un Amministratore Unico, svuotando nei fatti il ruolo del Consiglio di amministrazione, ridotto alla mera funzione di ratifica dei provvedimenti e delle sue iniziative.

  La nuova forma sociale avrebbe assicurato, come in effetti è avvenuto, una responsabilizzazione delle varie cariche sociali, un più incisivo controllo ed una più trasparente gestione.

Inoltre sono stati rivisitati tutti gli accordi e le convenzioni in essere, stipulate nuove convenzioni con Agenzia del Territorio, INPS, Ministero della Salute e alcune Regioni. Infine è stato stipulato un accordo con la Guardia di Finanza con la previsione di un distacco presso AGEA di un contingente da impiegare a supporto delle sue attività istituzionali.

Questa prima fase è durata 4 mesi ed è stato oggetto di una mia dettagliata relazione in data 23 novembre al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nella quale ho esposto i provvedimenti presi, constatate "l'assoluta mancanza di strategie e di strutture di controllo" e la necessità di instaurare "la trasparenza nella governance e nella gestione delle risorse umane".

Per la seconda, Fase di Controllo

Con il nuovo assetto organizzativo di AGEA e delle società controllate e attraverso un nuovo spirito di cooperazione e trasparenza tra le varie strutture, mi è stato possibile effettuare una analisi dello stato e riscontrare una serie di gravi irregolarità, che provo qui ad elencare per gruppi:

- **Irregolarità Amministrativo-Contabili in AGEA**: spese non approvate dal CDA di AGEA e senza copertura finanziaria
  - Contratto di struttura SIN 2011 per € 2.300.174 su un totale di € 29.946.282
  - Supporto allo sviluppo rurale per € 240.480
  - Aiuti per gli investimenti nel settore vitivinicolo per € 2.805.416 relativi al triennio 2010-13.

- Misure di sostegno in relazione ai casi di contagio da Escherichia Coli per € 320.520.
- Contratto TELAER: la spesa € 7.139.000 per servizi dal 1° maggio 2010 al 31 maggio 2013, non è stata mai sottoposta all'approvazione del CDA di AGEA.

  Nella fase successiva al mio mandato mi risulta che sia emersa un ulteriore impegno finanziario per oltre 17 mln di Euro assunto, in fase antecedente al commissariamento, senza copertura finanziaria e senza approvazione del CDA.

- **Bilancio AGEA 2010**: Il Bilancio consuntivo per l'anno 2010, approvato dal CDA, Presidente Dario Fruscio, presenta nella parte attiva una posta di € 94.645.591 riferibile a crediti IVA da riscuotere. Il CDA non ha preso in considerazione la circostanza obiettiva che l' Ufficio delle Entrate di Roma aveva contestato la sussistenza del credito con l'emissione di due avvisi di accertamento e relative cartelle esattoriali per circa 27 mln di Euro. Il Collegio dei Revisori nella Relazione n. 158 del 25 maggio 2011 allegata al Bilancio sottolineava in sede di relazione ai bilanci preventivi e consuntivi gli effetti dirompenti in caso di mancato riconoscimento del credito IVA.

  Al fine di evitare un vero e proprio collasso finanziario della Agenzia mi sono responsabilmente impegnato a far accogliere le tesi difensive presentate dal consulente fiscale di Agea attraverso ripetuti colloqui con la dirigenza dell'Agenzia delle Entrate per scongiurare, nell'immediato, l'esecuzione delle cartelle esattoriali e per cercare di recuperare, nel futuro, se non totalmente almeno una parte del credito IVA esposto in Bilancio.

  Non credo che possa non rilevarsi che sotto il profilo amministrativo-contabile la vicenda presenta delle anomalie dal momento che nella incerta esigibilità del credito, riportato da anni nell'attivo del bilancio e sempre contestato dalla Agenzia delle Entrate, a norma del Codice Civile, avrebbe dovuto essere iscritta in passivo a titolo prudenziale una posta rettificativa quantomeno parziale che avrebbe consentito la presentazione di bilanci più veritieri;

- **Concorso per Dirigenti AGEA**: nel CDA di AGEA del 21 dicembre 2010, Presidente Dario Fruscio, era stato deliberato l'avvio della procedura concorsuale per il reclutamento a tempo indeterminato di tre dirigenti di II fascia con contestuale mandato al Titolare dell'Ufficio Monocratico. Alla data del commissariamento (23 giugno 2011) non era stata ancora presa alcuna iniziativa in merito per cui l'Agenzia al 31 dicembre 2011, allo scadere dei contratti a tempo

determinato dei dirigenti in essere, sarebbe rimasta priva una consistente parte di personale dirigente di II fascia . Con provvedimento del Direttore Generale di AGEA del 26 ottobre 2011, è stato finalmente indetto il bando di concorso per il reclutamento dei tre dirigenti e contestualmente è stata avviata, con l'intervento del Gabinetto del Ministro, la richiesta alla Funzione Pubblica per ottenere in via del tutto straordinaria una ulteriore proroga annuale dei dirigenti precari senza la quale l'attività dell'Ufficio Monocratico sarebbe rimasta paralizzata.

- **Irregolarità nella gestione di SIN:**
    - Contratto di Assunzione del Direttore Generale, Paolo Gulinelli. Voglio solo ricordare che questo ben noto e oneroso contratto è stato firmato dall'Avv. Antonio Bonfiglio, presidente di AGEA e di SIN, il 23 marzo 2006 a pochi giorni dalla scadenza del suo mandato e in ogni caso senza alcuna procedura concorsuale o esame di altre candidature. Il contratto ha avuto esecuzione tre anni dopo la firma;
    - Contratto per l'acquisizione di sistemi Oracle: acquisizione di prodotti e servizi Oracle, per € 5.025.630, senza rispettare le procedure di acquisto, che prevedono l'obbligo del ricorso al RTI e con il consenso tecnico da parte del RTI. A tale proposito in relazione a quanto affermato in Commissione agricoltura della Camera circa la mancata possibilità della Regione Veneta di potersi avvalere gratuitamente del programma Oracle ho avuto conoscenza di una lettera con la quale il responsabile di Avepa rivela le modalità di acquisizione del sistema avvenuto per l'importo di Euro 700.000 con l'intermediazione del Sig. Gulinelli il quale non ha informato gli acquirenti dell'esistenza di procedure di acquisto in atto presso SIN. Non posso non rilevare l'incompatibilità dell'operato del Sig. Gulinelli con la intermediazione, a qualsiasi titolo, fatta, dal momento che egli percepiva regolarmente lo stipendio da SIN, ancorchè non fosse più in carica come Direttore Generale. Un necessario approfondimento andrebbe fatto sui motivi che hanno indotto il nominato a non informare gli acquirenti dell'esistenza di un contratto di acquisizione in SIN, che avrebbe evitato all'Agenzia Veneta di acquistare un sistema del quale avrebbe potuto avvalersi gratuitamente;
    - Contratto con ENCI per € 496.496 stipulato dal Direttore Generale sig Paolo Gulinelli mentre era membro del Consiglio Direttivo di ENCI.
    - Consulenza Ernst & Young: il 30/11/2010 il Direttore Generale di SIN, Sig. Paolo Gulinelli, sottoscrive con Ernst & Young un contratto per un valore di € 1.127.000, aumentato il 4 febbraio 2011 di altri 136.000 Euro. Il

contratto viene sospeso nel mese di settembre 2011 dal nuovo Amministratore Delegato della costituita Spa, dott. Domenico Pecoraro, perché "*ritenuto di scarsa utilità per la società sia per i contenuti formali, sia perché il contratto aveva mutato oggetto*". I compensi maturati alla data di sospensione per la Ernst & Young erano pari ad € 277.961.

- Assunzione di 12 persone il 1° marzo 2011, dopo una selezione affidata alla Società Setter RS. In data 20 maggio 2011 SIN trasmette una nota contenente un aumento di stipendio da un minimo del 26,98% fino ad una massimo del 77,33%, rispetto alla retribuzione di assunzione di 50 giorni prima, in violazione alle norme contenute nel bando di concorso che prevedevano la possibilità di aumenti stipendiali a partire dal sesto mese dall'assunzione;

- **Sistema di controllo sulle erogazioni comunitarie:** sono emerse fondate perplessità ed irregolarità oggi oggetto di indagine da parte, della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e di varie AG .

Tutte queste irregolarità unitamente alle mie osservazioni sono state l'oggetto principale della relazione dettagliata da me consegnata al Presidente del Consiglio dei Ministri alla fine del mio mandato.

Nella stessa relazione ho indicato l'elenco delle iniziative in corso di definizione e che si sono arrestate per effetto del provvedimento del TAR e del reintegro del precedente presidente di AGEA:

- Creazione di un innovativo sistema per la gestione del territorio agricolo attraverso la costituzione di un qualificato gruppo di lavoro
- Accertamenti sulle quote latte e sulle modalità con cui furono attribuite singolarmente le quote stesse
- Accertamenti sulla destinazione delle importazioni del latte fresco e in polvere
- Costituzione del Nucleo della Guardia di Finanza in AGEA con compiti ispettivi e di controllo interno
- elaborazione di un "modello organizzativo" contenente norme di comportamento ed indicazioni delle responsabilità dei dipendenti, di ogni livello, di AGEA e società controllate

Per la terza, Fase di Sviluppo

Desidero concludere questa mia relazione spiegando le linee fondamentali di un progetto strategico di cui ho informato il Ministro e che avrebbe potuto costituire un profondo cambiamento nella gestione del territorio agricolo.

L'obiettivo di questo progetto era:

"Realizzare un sistema di gestione del territorio agricolo, che fornisse un insieme di servizi per la valorizzazione della filiera agricola, l'integrazione, cooperazione e associazione delle diverse realtà produttive che gravitano sul territorio agricolo, un ruolo attivo e propositivo delle autonomie locali, il contenimento della spesa pubblica, la trasparenza delle transazioni, l'innovazione delle modalità operativa e la valorizzazione del merito".

Fermo rimanendo che ritenevo e ritengo che si debba capitalizzare il patrimonio informativo acquisito negli anni, ampliare i servizi di fruizione di tale patrimonio in modalità integrata e standardizzata e coinvolgere in un ruolo attivo tutti gli attori attuali e potenziali coinvolti nella gestione del territorio agricolo: Comunità Europea (applicazione della PAC), soggetti istituzionali, imprenditoriali (Regioni, Comuni, CAA, Agricoltori, Imprenditori, Associazioni, ...), questo progetto avrebbe perseguito tali strategie.

Il progetto

SIN dovrebbe assumere il ruolo di "braccio operativo" nell'ambito di uno specifico Dipartimento Territoriale del Ministero, permettendo di:

- mettere a fattor comune tutto il patrimonio informativo, cartografico e alfanumerico, afferente il territorio agricolo nazionale, di cui assume il ruolo di ente certificatore e fornitore di tutti i servizi di base per la gestione del territorio agricolo, mirata alla protezione e prevenzione del valore del territorio agricolo;
- estendere la sua presenza territoriale attraverso uffici periferici (regionali e comunali), caratterizzati da una adeguata autonomia, finalizzato alla creazione dello *Sportello Integrato per l'Agricoltura*;
- supportare gli Organismi Pagatori e promuovere la cooperazione con gli Enti Locali, usufruendo dell'esperienza maturata dai CAA già diffusi sul territorio;
- affidare alla Guardia Forestale i controlli agronometrici e coinvolgere nei controlli mirati sulle erogazioni comunitarie anche le altre Forze di Polizia.

Connesse al progetto avrebbero dovuto essere sviluppate diverse iniziative riguardanti il comparto agricolo quali:

- Attuazione del processo di *Certificazione dell'Azienda Agricola* in linea con la Riforma 2014/2020
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi tramite la *Carta dell'Agricoltore*
- Avvio di pratiche e progetti di *Tracciabilità dei Prodotti e Programmazione della Produzione*
- Diffusione della *Cultura della Prevenzione e della Sostenibilità Ambientale*
- Valorizzazione del patrimonio informativo e *Trasparenza* del suo utilizzo
- Creazioni di nuove e più estese forme di *Aggregazioni Territoriali* e di settore
- Promozione e diffusione della Cooperazione tra le piccole aziende, anche attraverso il recupero di oltre 2,5 milioni di ettari agricoli oggi esclusi dal circuito di produttività assistita e commercializzazione dei prodotti. In tal modo sarebbe possibile dare vita a nuove forme di cooperative per giovani.

Implicazioni finanziare

In primis in tal modo si potrebbe conseguire l'obiettivo del contenimento della spesa annua per il funzionamento di SIN stessa, in linea con quanto era stato originariamente ipotizzato perché SIN potesse svolgere le sue funzioni. Si ridurrebbe anche il costo di funzionamento di AGEA che a regime dovrebbe essere soppressa risolvendo una volta per tutte l'attuale sistema delle società che costituiscono delle vere e proprie scatole cinesi. Altro che sterili discussioni su teorie di diritto societario di una maggiore o minore funzionalità della Srl rispetto alla Spa!

Concludo con qualche dettaglio sul gruppo di lavoro per la definizione di questo progetto che prevedeva il coinvolgimento del Dott. Nanni, dell'allora Amministrato delegato e direttore generale di SIN, Dott. Domenico Pecoraro, di esponenti del socio privato di SIN e di docenti universitari esperti nel settore dell'informatica e del diritto societario. Ricordo che come Commissario e uomo di Stato avevo il dovere di rispettare e coinvolgere il Socio Privato di SIN in quanto aggiudicatario di una gara internazionale, partecipante al capitale sociale, detentore del know how e socio strategico nelle operazioni di funzionamento del sistema di erogazione dei contributi comunitari.

E non un "nemico" da annientare come purtroppo ho sentito affermare in questa aula.

Peraltro la rinnovata strategia di una maggiore collaborazione posta in essere dalla nuova governance di SIN con il partner privato aveva dato immediati riscontri positivi per quanto riguarda tutta l'attività di supporto alla agricoltura e la puntualità dei pagamenti delle contributi.

La obiettiva conferma del pieno perseguimento delle finalità istituzionali da SIN Spa è contenuta nella Relazione al Bilancio 2011 inviata ai soci nella quale la nuova governance di SIN esprime parere ampiamente positivo sull'operato di SIN nell'anno trascorso.

In sintesi le mie intenzioni erano quelle di creare un sistema informatico trasparente operante su due piattaforme, di cui la prima aperta a tutti gli operatori del mondo agricolo con possibilità di connessione e di controllo delle procedure in essere da parte di chiunque avesse interesse e la seconda, riservata all'Ufficio, con il compito di sviluppare le strategie di controllo pianificate su fattori di rischio ed elaborate con il metodo dell'analyst note book, sistema usato da tutti i più avanzati organismi mondiali di prevenzione e controllo.

Concludo affermando che in merito a questa audizione è stata mia ferma intenzione non farmi coinvolgere in una inopportuna contrapposizione con l'attuale presidente di AGEA ed in particolare di non usare una sede istituzionale come questa per fini non consoni. Ho affidato ai miei legali il mandato di difendere nelle opportune sedi la mia onorabilità e il rispetto della verità, offese in quella audizione e da me ritenute rilevanti in ordine alla sussistenza dei reati di diffamazione e calunnia aggravata.

Vi ringrazio per l'attenzione concessami e sono a disposizione per le vostre domande.